

Non Di Solo Pane: Gesù E La Prassi Del Digiuno

La partita dell'umano si gioca al livello del singolo, intimo atto di coraggiosa resistenza all'osceno dilagare del diktat performativo, della banalità del bene non realizzato, dell'indifferenza al destino delle cose, della riduzione dell'esistente a merce consumabile qui e ora. L'agire intimo intende descrivere e proporre un modo d'essere alternativo, creativo e resistente, opposto al dilagare osceno della prassi idolatrica e dell'iperedonismo distruttivo. Il testo si pone come articolazione e approfondimento teorico di due categorie ermeneutiche inedite nel panorama filosofico odierno, "intimità" e "oscenità". Tali strumenti concettuali diventano così lenti d'ingrandimento per analizzare alcuni fenomeni della società dello spettacolo e non solo, passando da serie tv come Game of Thrones, programmi televisivi come C'è posta per te, film come Matrix e Gran Torino, senza trascurare la letteratura - Camus, Ibsen, McCarthy, Greene. Le analisi svolte sono supportate e nutrite da un costante dialogo con alcuni protagonisti del dibattito antropologico in senso ampio del XX secolo.

I Vangeli Canonici riportano decine e decine di citazioni bibliche. Citazioni che all'analisi dei testi si rivelano in massima parte falsate o quantomeno fuori contesto. A fronte di una dettagliata analisi di tutte le citazioni bibliche rilevate nei Vangeli, l'esito è sconcertante. Le citazioni sono estrapolate da contesti difformi o sono addomesticate se non palesemente false. Dalle citazioni attribuite a Gesù alle citazioni indicate dagli Evangelisti, dalle affermazioni di avvenuta profezia alle parole di Gesù sulla croce, nulla regge al confronto con il testo biblico. Vengono analizzate tutte le citazioni presenti nei Vangeli Canonici, negli Atti degli Apostoli e nelle Lettere Apostoliche e vengono confrontate con i versetti di riferimento biblici. La quasi totalità delle citazioni sono state variate o anche manomesse. Sono riportati tutti i versetti sia del Nuovo che del Vecchio Testamento cosicché il lettore possa anche verificare personalmente.

Questi commenti alle letture domenicali dell'anno C si propongono di fare risuonare la parola del Vangelo nel nostro tempo. L'intento è cogliere le domande irrequiete dei giovani e degli adulti, laddove vibra il desiderio di nuove strade per una nuova fede e una nuova Chiesa. E di cogliere la spiritualità che pulsa anche dentro la stagnante e stanca religiosità di molti. «Più che carenza di preti, c'è la carenza di profeti», scrive l'autore. «C'è bisogno di persone che non si accontentino di gestire il religioso, ma di "operai" che possano intuire le nuove attese e sappiano guardare lontano».

Gesù di Nazaret - Dal battesimo alla Trasfigurazione

Commenti ai vangeli domenicali. Anno C

I quattro vangeli di N.S. Gesù Cristo e gli atti degli apostoli

Volgarizzamento delle vite de' SS. Padri, di Fra D. Cavalca. tom. 1(-3). (tom. 4-6. Vite di alcuni Santi scritte nel buon secolo della lingua Toscana.) With dedications and prefaces by D. M. Manni

Da Genesi ad Apocalisse kî-tôb/kalós - lo' - tôb/kakós - Ovvero "ESSERE" UMANO nei DUE TESTAMENTI - Primo Testamento

Aspettando la domenica... durante l'anno scolastico con il vangelo in mano

La "lettura" dell'intero Vangelo di Luca è nata in una comunità di gesuiti inseriti in un gruppo di famiglie aperte ai problemi dell'emarginazione: il volume è il frutto di questa lectio continua settimanale, tenuta dall'autore nella chiesa di San Fedele a Milano. «Si tratta di una lettura che cerca di recuperare davanti al testo un'ingenuità che non sia finta o rifatta: è una frequentazione amorosa che cerca la conoscenza attraverso una familiarità attenta e rispettosa» (dalla Prefazione). In occasione della nuova edizione, l'autore ha rivisto l'intera opera, apportando miglioramenti e aggiornamenti. Di ogni singolo passo, accanto a una nuova traduzione letterale del testo greco, che ne conserva alcune durezze, si espone il messaggio nel contesto; seguono una lettura commentata e indicazioni per la preghiera, nonché alcuni passi utili per l'ulteriore approfondimento.

Il volume completa la serie dei "Commenti alle letture liturgiche domenicali" degli anni A e B pubblicati da Lampi di Stampa negli anni 2008 (anno A) e 2009 (anno B). L'impostazione dei Commenti dell'anno C non si discosta da quella dei precedenti volumi essendo principalmente rivolta a fornire al lettore un contributo per la migliore comprensione dei brani della Sacra Scrittura dell'anno 2010 (anno C) che possono presentare problemi di interpretazione o richiedere una opportuna contestualizzazione.

LA MAGGIORANZA delle persone ha idee rozze o distorte sul carattere e la posizione dello Spirito. Pensano che lo Spirito non abbia alcun ruolo negli affari mondani e che possa essere conosciuto da una persona solo dopo la sua morte. Ma Gesù disse: 'Dio è Spirito'; disse anche: 'Il regno di Dio è dentro di voi'. La scienza ci dice che c'è una vita universale che anima e sostiene tutte le forme dell'universo. La scienza ha fatto breccia nell'atomo e lo ha rivelato carico di un'energia tremenda che può essere liberata e resa capace di dare agli abitanti della terra poteri oltre l'espressione, quando la sua legge di espressione sarà scoperta. Gesù evidentemente sapeva di questa energia nascosta nella materia e ha usato la sua conoscenza per fare i cosiddetti miracoli. I nostri scienziati moderni dicono che una sola goccia d'acqua contiene abbastanza energia latente da far saltare un edificio di dieci piani. Questa energia, la cui esistenza è stata scoperta dagli scienziati moderni, è lo stesso tipo di energia spirituale che era conosciuta da Elia, Eliseo e Gesù, e utilizzata da loro per compiere miracoli. La scienza sta scoprendo la dinamica miracolosa della religione, ma la scienza non ha ancora compreso il potere direttivo dinamico del pensiero dell'uomo. Tutti i cosiddetti operatori di miracoli affermano di non produrre da soli i risultati meravigliosi; di essere solo gli strumenti di un'entità superiore. Gesù non sosteneva di avere l'esclusivo potere soprannaturale che gli viene solitamente attribuito. Aveva esplorato l'energia eterea, che chiamava il 'regno dei cieli'; la sua comprensione era al di là di quella dell'uomo medio, ma sapeva che altri uomini potevano fare quello che lui faceva se solo ci avessero provato. Incoraggiò i suoi seguaci a prenderlo come centro della fede e ad usare il potere del pensiero e della parola. Chi crede in me, farà anche lui le opere che io faccio; e ne farà di più grandi".. La grande rinascita moderna della guarigione divina è dovuta all'applicazione della stessa legge che usò Gesù. Egli esigeva la fede da parte di coloro che guariva, e con quella fede come punto di contatto mentale e spirituale liberava l'energia latente nella struttura atomica dei suoi pazienti ed essi venivano restituiti alla vita e alla salute. Abbiate fede nel potere della vostra mente di penetrare e liberare l'energia che è repressa negli atomi del vostro corpo, e sarete sbalorditi dalla risposta. Le funzioni paralizzate in qualsiasi parte del corpo possono essere ripristinate all'azione

parlando all'intelligenza e alla vita spirituale dentro di loro.

Omellie sopra i Vangeli dell'anno, opera postuma de...versione dall'originale francese

Nuovo Testamento del Signor nostro Gesù Cristo secondo la volgata tradotto in lingua italiana, e con annotazioni illustrato Tomo 1.(-6.)

Per pregare Dio - Nuova Edizione

Il messaggio sociale del cristianesimo

Le letture di ogni giorno con le meditazioni di Don Oreste Benzi

La Settimana

NOVITA'! LO STILE DEI LIBRI NOVITA'! A parte il contenuto che è molto interessante e utile... facile da leggere perché scritto in modo leggero, "colpisce" come la pubblicità...tocca profondamente e fa riflettere...non lascia il lettore indifferente...interessante e direi anche nuovo e originale, tutto fatto a slogan, con frasi brevi che tendono a colpire il lettore con il detto rapido piuttosto che discorsivo. Mi ricordo, qualche tempo fa, andavo abbastanza spesso a Verona, ogni tanto incontravo un barbone. Mi piaceva parlare con lui perché era barbone soltanto fuori, ma il suo cuore era pieno di saggezza. Una volta mi ha detto una cosa che mia ha colpito e mi è rimasta fino ad oggi e spero che mi rimarrà per sempre: "noi barboni siamo la coscienza del mondo... tu pensi che offrendomi 5 euro stai aiutando me? Invece no! Io sto aiutando te, ti do una possibilità di fare il bene. Può essere che questi cinque euro ti aprono il cielo"... PUBLISHER: TEKTIME

"L'ipnosi del sensibile" ci porta ad avere una visione sfasata di noi stessi, della realtà e soprattutto di Cristo. Oggi, in un clima culturale da "delirio dei sensi", c'è bisogno che Gesù ripeta i prodigi narrati nel Vangelo, dove donò la guarigione dei sensi dei muti, dei sordi, di chi aveva la mano inaridita, del paralitico... Questa sorprendente lettura spirituale del vangelo di Matteo ci libera da ogni insidiosa ipnosi del sensibile, ci aiuta a creare un'oasi di spiritualità personale e ci fa testimoni credibili nella storia del nostro tempo.

Il messalino tascabile Pane Quotidiano raccoglie il Vangelo e le Letture di ogni giorno, commentate da Don Oreste Benzi. Il sacerdote di strada riminese, fondatore della Comunità Papa Giovanni XXIII, suggerisce come vivere ogni giorno il Vangelo nella vita quotidiana. Una Parola di Dio che si rivela a tutti. Il libretto Pane Quotidiano è un modo unico per portare la Parola di Dio sempre con sé. Editore Sempre Comunicazione.

Gesù e la prassi del digiuno

Gesù di Nazareth

commento esegetico e teologico

Commenti alle letture liturgiche domenicali. Anno 2010 C

Testo

rassegna di lettere, arti e scienze ...

L'impresa di parlare di Dio nel nostro tempo e di predicarlo può mettere in movimento la mente e il cuore in un gran numero di modi, dischiudendo ampi orizzonti forse inesplorati fuori e dentro la coscienza di ciascuno. Ma può anche facilmente diventare la causa di delusione. Dio e deludere amaramente l'attesa legittima che l'espressione «predicazione cristiana» - di cui il «sermone» è lo strumento principale - può suscitare.

È ancora possibile dire qualcosa di nuovo su Dio? A prima vista sembra proprio di no. Su Dio si è detto ormai di tutto. Che esiste. Che è morto. Malgrado tutto, l'autore avanza un'ipotesi sconcertante: se, anziché un solo Dio, ne esistessero due? Due generati da una forza preesistente, uguali ma totalmente opposti sul piano morale? Un romanzo, ambientato ai giorni nostri, è una teoria che potrebbe portare il lettore a rivedere le sue posizioni.

Il percorso teologico contenuto in questo volume, partendo dal rinnovamento del teologare operato dal concilio Vaticano II e dai principali teologi del '900 (H. de Lubac, Y.-M. Congar, H. U. von Balthasar, K. Rahner, J. Ratzinger)...

Le false citazioni dei Vangeli

Il bello e il brutto nella Bibbia - Testamento Primo - Secondo volume

Reporter sul Golgota, accadde nel 33 D.C.

Una comunità legge il Vangelo di Luca

Resistere all'oscuro

Non maestri ma discepoli

È un vero viaggio tra le piante della Bibbia "L'erbolario di Dio", manuale botanico-spirituale realizzato da Salvatore di Filippantonio, credente evangelico che in un libro riesce a combinare la sua passione per la natura e per le Sacre Scritture. Il volume non vuole essere «un mero compendio botanico - spiega l'autore nell'introduzione - o spiegare i misteri biblici», ma punta a «far scoprire al lettore la bellezza del creato». Un testo che può venire utilizzato in duplice modalità, per la lettura o come strumento di consultazione per conoscere le decine di piante citate da Di Filippantonio in brevi e mirati capitoli dove si intersecano informazioni botaniche e mediche, ma soprattutto riferimenti biblici e riflessioni spirituali collegate alla pianta stessa. Con questa formula nella prima parte del volume - premiato con un diploma di merito al 14° Concorso nazionale di poesia e narrativa "Vittorio Alfieri" - l'autore si occupa del ciclo di vita vegetale, concentrandosi poi nello specifico sulle piante erbacee; nella seconda parte parla delle piante arboree e arbustive, mentre nella terza sezione si dedica a profumi ed essenze; infine la quarta parte, più tecnica, propone un lungo elenco ragionato di piante ed erbe officinali, indicando per ogni vegetale il nome scientifico, la parte utilizzata, le modalità d'uso con relativi benefici e controindicazioni. Tratto da: evangelici.net del 31/01/2016

Non di solo pane Gesù e la prassi del digiuno Edizioni Dehoniane Bologna

«Dopo la fase della "storia della formazione (e delle forme letterarie)" dei Vangeli, si è anche proceduto, a livello letterario, cercando di individuare in filigrana ai racconti evangelici greci l'eventuale palinsesto semitico, il linguaggio ebraico o aramaico con cui Gesù si esprimeva, oppure la descrizione del suo comportamento esistenziale secondo i canoni socio-religiosi del tempo. A questo

progetto si era consacrato Jean Carmignac, e il suo commento al Padre Nostro ne è l'espressione emblematica» (Dall'Introduzione del card. Gianfranco Ravasi). Traduzione a cura di Antonio Garibaldi
Il potere della mente che spacca l'atomo (Tradotto)

La Sacra Bibbia di Vence

Nuova edizione

Nuovo Testamento del Signor nostro Gesù Cristo secondo la volgata tradotto in lingua italiana, e con annotazioni illustrato

La scienza teologica, l'eminente scienza di Gesù Cristo

Anche di pane vive l'uomo

I Sermoni sono senza dubbio la summa della scienza biblica e teologica e dell'azione pastorale di Sant'Antonio da Padova. Un volume indispensabile per chiunque voglia entrare in diretto contatto con la predicazione, il pensiero, la spiritualità di una delle figure centrali del cristianesimo. In queste pagine Sant'Antonio commenta le Sacre Scritture presentate durante la liturgia secondo lo schema dei quattro sensi tipico della patristica medievale: il senso letterale o storico, quello allegorico o cristologico, quello tropologico o morale, e quello anagogico, che indirizza verso la vita eterna. Quattro sensi che confluiscono in maniera esatta nell'unico grande senso rappresentato dalle Sacre Scritture.

L'iconografia di Gesù che banchetta con peccatori e pubblicani sembra avvalorare la sprezzante definizione che di lui diedero i suoi più accaniti oppositori: a differenza dell'asceta Giovanni, egli è, secondo loro, «un mangione e un beone». Eppure, la vigilia del suo ministero pubblico è caratterizzata da un periodo di prolungato digiuno nel deserto, al termine del quale, seppur indebolito nel corpo, egli affronta le tentazioni, perseverando nella fedeltà alla volontà del Padre. Gesù non ha chiesto ai suoi discepoli di astenersi dalla pratica del digiuno; tuttavia, sulla scia della tradizione profetica che contestava il formalismo e l'esibizionismo di certe forme di culto, ha esortato a fare elemosina, a pregare e ad astenersi dal cibo con l'unico obiettivo di consolidare la comunione con Dio, senza pretendere gratificazioni umane.

Stando a quanto si racconta di san Francesco d'Assisi, pare che egli non avesse nulla a che fare con il bisogno primario di nutrirsi. Eppure anche nella sua vicenda umana è implicato il cibo: pane, focacce e cereali, erbe selvatiche, verdure e ortaggi, i mostaccioli a base di mandorle, miele e mosto d'uva, ma anche uova, formaggi, carne di maiale con i suoi derivati, pollo, pesce bianco o azzurro e pasticcio di gamberi, il suo preferito. Sono solo alcuni dei cibi che Francesco impiega per sostenere il suo corpo e che sono raccontati negli episodi di questo libro, desunti dalle fonti francescane. Al di là di un'agiografia austera e mistica, Francesco ci appare come un "sano goloso", un moderato estimatore di buon cibo, che sa apprezzare come dono e segno di letizia e di umile ringraziamento a Dio.

Spiegazione pastorale ordinata degli evangelj

Il pane di vita. Riflessioni eucaristiche per l'anno giubilare

L'albero della conoscenza del bene e del male secondo Giovanni Paolo II

Ipnosi del sensibile, rigenerati dal Vangelo

L'agire intimo

Libro "L'albero della conoscenza del bene e del male secondo Giovanni Paolo II" mette l'uomo nel Paradiso Terrestre di fronte dell'albero della conoscenza del bene e del male per cercare le risposte della verità della sua natura. Dove è la sua felicità e libertà? Dove è la sua dignità? Giovanni Paolo II analizza l'uomo proprio alle radici della sua esistenza e ci dà le risposte che rivelano: chi lui è e da dove proviene? La risposta è molto semplice - Dio è la risposta a tutte le esigenze dell'uomo. Soltanto in Dio l'uomo può trovare il vero senso della propria vita. Chi di noi, certamente delle persone di certa età, non si ricorda del 2 aprile 2005, il sabato prima della Domenica della Misericordia. In questo giorno card. Leonardo Sandri¹ alle 21:37 annunciò, dopo lungo pontificio di ventisei anni, la morte dell'amatissimo Santo Padre Giovanni Paolo II. Un grande uomo è tornato a casa del Padre. I suoi funerali si svolsero venerdì 8 aprile in Piazza di San Pietro. Chi di noi non si ricorda un grido profetico della folla "Santo subito"², che era come canonizzazione popolare del Papa, percezione dei Fedeli chi lui è. Chi di noi non si ricorda "il toccante segno post mortem", quando delicato soffio del venticello sfogliava le pagine della Bibbia posata sulla sua barra? Coincidenza? Oppure, come ci spiegava la Bibbia durante la sua vita anche adesso, dal al di là, voleva ricordarci dove è "la via, la Verità e la vita" (Gv 14,6), dove è la sorgente dell'acqua viva: "chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna" (Gv 4, 14). Improvvisamente dopo la liturgia del funerale lo stesso venticello chiuse la Bibbia sulla barra del papa. Forse voleva con san Paolo dirci: "[6] Quanto a me, il mio sangue sta per essere sparso in libagione ed è giunto il momento di sciogliere le vele. [7] Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede.[8] Ora mi resta solo la corona di giustizia che il Signore, giusto giudice, mi consegnerà in quel giorno; e non solo a me, ma anche a tutti coloro che attendono con amore la sua manifestazione (2Tm 4,6-8). Forse voleva dirci, adesso è il vostro turno. Quando penso della vita di Giovanni Paolo II mi viene in mente un bellissimo soprannome per sovrascriverlo: amante di Dio, dell'uomo, della natura e della vita. PUBLISHER: TEKTIME

Il volume affronta ciò che è comunemente indicato come "Nuovo Testamento" leggendovi in realtà il compimento del Tanach ovvero quest'ultimo compiuto da Gesù di Nazareth. I temi principali sono evidentemente di carattere etico-estetico approfondendo concetti inerenti la beatitudine e non solo, cioè il luogo e la condizione in cui l'uomo è felice e in cui la percezione estetica è piena. Il sostegno bibliografico in questo caso è giunto non solo da filosofi e teologi, ma anche da artisti quali Van Gogh, il quale non a caso prima di iniziare a dipingere mise le sue energie nello studio della teologia.

Alcuni credenti pensano che per pregare Dio non sia necessario, anzi persino sbagliato ripetere sempre le stesse parole. Tuttavia, le parole della preghiera lasciateci da Gesù, ci fanno chiedere a Dio, il Padre di noi, di darci "oggi", per ogni nostro oggi, il pane per la vita, ma anche di rimetterci i debiti che accumuliamo con Lui e con il nostro prossimo e, infine, di accettare il nostro impegno per una operosità attenta e ininterrotta affinché sia

santificato il suo nome, venga il suo Regno, sia fatta la sua volontà sulla Terra come in Cielo. Così, "non avendo più null'altro da chiedere", quelle invocazioni sono di fatto "inalterabili" e, data la fragilità dei nostri impegni, di fatto "utilmente ripetibili di giorno in giorno, per ogni nostro giorno". I pensieri qui raccolti, sono ricerche di risposte verificabili con la nostra esperienza terrena sulla verità d'essere di Dio e della nostra vita, su Gesù autore di quelle parole e sulle richieste legate al voler essere Cristiani. Pertanto questo libro si rivelerà forse utile quando, o tra mille dubbi sensibili e meditati o con una fede che ne ricerchi fondamenti indiscutibili per una speranza incrollabile, avvertiamo il bisogno di rivolgerci a Dio con parole che esprimano i sentimenti della nostra ansia di vivere. Il tutto libero da una ricerca di imprimatur per un linguaggio che non vuole essere né teologico né fintamente culturale, perché "il nostro parlare deve essere sì per sì e no per no, poiché (Mt.5/37) tutto il resto è del demonio".

Sermoni

Non di solo pane

Vita sana 3. per avere la voglia di volere.

Il cibo di Francesco

Il Vangelo di Luca

Non di solo pane. Parola ed Eucaristia alimento nel cammino

Benedetto XVI affronta il mistero del figlio di Dio con gli strumenti del grande teologo e il carisma del Pastore di popoli, percorrendone la vicenda dal Battesimo fino alla crocifissione e alla Trasfigurazione sul Monte Tabor. Al centro della ricostruzione c'è la figura storica del Messia, così come ci è tramandata da Vangeli e fonti alternative: una prospettiva che evidenzia la grandezza di Cristo, perché "proprio questo Gesù è storicamente sensato e convincente". Questo libro toccante - parte di un percorso che unisce esegesi biblica e incontro spirituale - ci regala preziosi spunti per comprendere ancora più a fondo la grandezza dirimpente del Nazareno: la sua figura e le sue parole hanno superato radicalmente speranze e aspettative della sua epoca, e la sua umanità ha messo in discussione tutte le categorie disponibili, rendendosi comprensibile solo a partire dal miracolo di un Dio che si è rivelato nel farsi completamente umano.

Scritti teologici

L'erbolario di Dio (II Edizione)

2

Nuovo Testamento del nostro signor Gesu Cristo secondo la volgata tradotto in lingua italiana e con annotazioni dichiarato dall'illust. e reverend. monsignore Antonio Martini arcivescovo di Firenze ec. ec. Tomo 1.-[6.]

Esercizi spirituali sul vangelo di Matteo

Il Gemello di Dio